

**Descrizione dei dati geografici e delle
variabili censuarie per sezione di
censimento
Anni 1991, 2001, 2011**

Versione del 26/01/2012

Indice

1.	INTRODUZIONE	3
2.	CARATTERISTICHE DEI DATI	4
2.1	Descrizione dei <i>file</i> pubblicati	4
2.2	Alcune avvertenze.....	5
3.	APPENDICE – DESCRIZIONE DEI DATI.....	6
3.1	Elenco dei campi presenti negli <i>shape file</i> regionali del 2001 o del 2011	6
3.2	Elenco dei campi presenti negli <i>shape file</i> regionali del 1991.....	7
3.3	Tabelle di corredo alle basi territoriali (Tabelle_Rxx_aa.xls).....	8
3.3.1	Foglio LOC_Rxx_aa.....	8
3.3.2	Foglio AMM_Rxx_aa.....	9
3.3.3	Foglio CONT_Rxx_aa	10
3.3.4	Foglio ENT_Rxx_aa.....	10
3.4	Glossario.....	11
3.5	Elenco delle località speciali	14

		DIQR
		DCIQ
		Servizio INT

1. INTRODUZIONE

L'Istat, per la prima volta nella storia dei censimenti, diffonde gratuitamente i dati geografici (in formato *shape file*) delle basi territoriali. Tali dati si riferiscono agli anni 1991, 2001 e alla versione **pre-censuaria del 2011**. Sono inoltre pubblicate, per i soli censimenti del 1991 e del 2001, anche le principali variabili rilevate in occasione dei censimenti generali.

Si sottolinea che la versione **pre-censuaria del 2011** potrà essere considerata definitiva solo al termine della rilevazione censuaria poiché tale versione potrebbe essere modificata a seguito del consolidamento delle località abitate. Inoltre, i dati non contengono né le eventuali correzioni dei comuni pervenute all'Istat dopo la chiusura della finestra di aggiornamento a loro assegnata, né alcuna variazione amministrativa intervenuta in seguito a tali date. Tutte queste modifiche saranno acquisite e diffuse solo alla chiusura del processo di revisione e aggiornamento dei dati.

Il progetto CENSUS, relativo alle basi territoriali del censimento del 1991, e successivamente Census2000 e Census2010, ha prodotto i dati digitali dei poligoni delle sezioni di censimento oggetto di questa pubblicazione. I dati sono il frutto del processo di lavorazione delle basi territoriali approvate dai comuni italiani e acquisite dall'Istat.

Tuttavia, le innovazioni tecnologiche, anche nell'ambito dei sistemi informativi geografici (GIS) e la contemporanea diffusione della cultura geografica, hanno modificato profondamente il processo di lavorazione delle basi territoriali. Infatti, se con CENSUS e Census2000 la base digitale era stata utilizzata come strumento di restituzione cartacea alle amministrazioni comunali, con il progetto Census2010 i comuni hanno modificato i file digitali (prodotti in formato pdf) attraverso un semplice programma *freeware* di disegno; ciò ha reso possibile il superamento delle mappe cartacee nel processo di aggiornamento delle BT.

Va inoltre sottolineato che, con questa modalità di lavorazione, si è dato seguito anche ai principi dettati dal "Codice dell'Amministrazione Digitale" (d.lgs. 82/2005 e successive integrazioni introdotte nel d.lgs. 235/2010.) sulla "dematerializzazione" del flusso documentale. Le diverse modalità di lavorazione, tuttavia, hanno restituito banche dati con strutture architetture diverse tra loro. Con questa pubblicazione si è tentato, nei limiti del possibile, di integrare le informazioni disponibili (in particolare per i dati geografici del 1991) al fine di armonizzare le diverse strutture di dati.

Infine, come già accennato, vengono anche diffuse le variabili statistiche rilevate in occasione dei censimenti 1991 e 2001 e disponibili per sezione di censimento. Il numero delle variabili per tipologia e relative al censimento della popolazione (CPA) sono riportate nel seguente schema:

Tipologia variabile	Codice alfanumerico	Numero variabili CPA	
		1991	2001
Popolazione	P	156	136
Abitazioni	A	28	25
Edifici	E	-	22
Famiglie	PF	10	9
Stranieri	ST	8	7
Totale		202	199

2. CARATTERISTICHE DEI DATI

2.1 Descrizione dei file pubblicati

I *file* sono reperibili sul sito Istat, per anno di pubblicazione e tipo di dati, secondo lo schema riportato nella pagina *WEB*.

Tutti i *file* geografici diffusi, sono scaricabili dal sito in formato compresso e sono nel sistema di riferimento ED_1950_UTM Zona 32; il dettaglio tecnico della proiezione è riportato nell'apposito *file*.

La scala di restituzione dei dati non è certificabile uniformemente dall'Istat, infatti, le basi di acquisizione utilizzate provengono da fonti e scale differenti, che variano tra ambito urbano ed extraurbano e tra anni diversi. Ad esempio, nel 1991 la base di acquisizione dei dati era la cartografia dell'Istituto geografico militare (IGMI) scala 1:25.000 e le immagini satellitari, mentre negli altri anni sono state utilizzate prevalentemente le foto aeree a una scala più dettagliata.

Nella sezione **comuni** della pagina *WEB* sono riportati i file geografici dei comuni italiani, in versione non generalizzata. L'elenco dei comuni italiani, invece, contiene due fogli di lavoro. Il primo con i codici delle regioni e delle province dell'epoca e la loro denominazione, mentre, il secondo con i codici e le denominazioni dei comuni.

Nella sezione **basi territoriali** sono scaricabili i dati geografici regionali in formato compresso.

Ogni file Rxx_aa (dove xx indica il codice della regione e aa l'anno di riferimento) contiene i poligoni delle sezioni di censimento dell'intera regione. Ad ogni poligono è associato un attributo descritto in dettaglio nell'appendice al documento.

Ogni sezione di censimento è contenuta in una e una sola località identificata da un codice (LOC1991 o LOC2001 o LOC2011, secondo l'anno di riferimento dei diversi *file*); tramite tale codice è possibile generare, per aggregazione di sezioni, uno "strato geografico" di località in ambito regionale.

Se una sezione appartiene anche a un'area speciale, è presente il codice identificativo del campo corrispondente, ciò consente la generazione del relativo "strato geografico" (per es. isole marittime, zona in contestazione, ecc.).

		DIQR
		DCIQ
		Servizio INT

Le tabelle di corredo dei file geografici sono state memorizzate in tabelle xls la cui denominazione è la seguente: *Tabelle_Rxx_aa*. Ogni tabella (allegata ai *file* regionali in formato zip) contiene quattro fogli di lavoro, rispettivamente:

- *LOC_Rxx_aa* le notizie relative alle località abitate, quali ad esempio la denominazione e la rispettiva altitudine;
- *AMM_Rxx_aa* la lista delle isole amministrative dei comuni;
- *CONT_Rxx_aa* la lista delle zone in contestazione tra i comuni;
- *ENT_Rxx_aa* la lista delle entità speciali, quali ad esempio le isole lacuali e marittime, acquitrini o stagni, lagune, ecc.

Il dettaglio dei singoli campi è descritto in appendice al documento.

In appendice è anche riportata la tabella di decodifica delle località speciali (vedi “Elenco delle località speciali”) e la corrispondente codifica è riportata nella seconda e terza cifra del campo “*COD_LOC*”. Ad esempio il nucleo speciale montano viene codificato nel campo *COD_LOC* con il codice 20101.

Nella sezione **variabili censuarie**, come indicato nello schema del sito *WEB*, sono riportati i dati delle variabili censuarie per sezione scaricabili da un unico file compresso. All’interno del *file* si trovano i 20 file regionali.

Le variabili del censimento della popolazione ed abitazione sono in formato xls e contengono un foglio per i dati e uno con i relativi metadati. Ogni variabile del foglio dati è collegata a un *iperlink* che riporta la relativa definizione contenuta nel foglio dei metadati.

Le variabili del censimento industria e servizi sono in formato txt, e nel file compresso si trovano i documenti relativi al contenuto dei dati e alla classificazione ATECO dell’epoca.

2.2 Alcune avvertenze

È necessario sottolineare alcune differenze tra i dati geografici del 1991 e gli altri anni. In particolare le località produttive sono introdotte solo dal 2001 e i codici delle località, a differenza degli altri anni, sono valorizzati solo su 4 *digit*.

Inoltre, la struttura originaria dei dati del 1991 prevedeva un *flag* generico per ogni tipologia di area speciale. In questa pubblicazione è stato invece ricostruito in modo puntuale il codice delle singole aree speciali. Ogni codice è quindi riconducibile ad una propria denominazione riportata nel *file* di corredo ai dati geografici.

Nei *file* geografici, le sezioni di censimento delle isole maggiori sono tutte classificate rispettivamente con i codici 50208 per la Sardegna e 50156 per la Sicilia, ciò non accade per i dati relativi al 1991.

Nel 1991 era previsto l’“isolato” che frammentava ulteriormente la sezione di censimento. Poiché questa variabile di classificazione è stata valorizzata solo per il comune di Roma, per semplicità, nel *file* delle variabili censuarie *R12_DatiCPA_1991.xls*, è stata inserita solo per il Lazio.

Le zone in contestazione sono aree contese tra due o più comuni che ne rivendicano la proprietà. Queste aree sono assegnate, solo ai fini censuari, ad uno dei comuni interessati alla controversia. Negli *shapefile*, sono quindi presenti nella relativa sezione di censimento. Tuttavia, nel caso ci siano anche degli individui residenti nel comune a cui la

		DIQR
		DCIQ
		Servizio INT

sezione non è assegnata, viene indicata una sezione fittizia con codice 999999 con gli individui residenti. I codici riportati sulle tabelle di corredo 1991 e 2001, si riferiscono solo alle sezioni di censimento presenti negli *shapefile*, mentre nel 2011 le tabelle contengono tutti i comuni che contestano la proprietà dell'area.

Le sezioni di censimento con codice 88888881, 88888882 etc., sono sezioni fittizie le cui unità di rilevazione sono persone "senza fissa dimora". I codici 77777777 sono invece assegnati alle sezioni di censimento che dividono in due o più parti un edificio le cui unità di rilevazione superano i 999 individui.

Infine, nel censimento industria e servizi del 2001 sono stati predisposti, per ogni regione, un *file* per le unità locali (Rxx_DatiCisu_2001.txt) e uno per l'industria (Rxx_DatiCisi_2001.txt).

3. APPENDICE – DESCRIZIONE DEI DATI

3.1 Elenco dei campi presenti negli *shape file* regionali del 2001 o del 2011

NOME CAMPO	DEFINIZIONE
COD_ISTAT	Codice numerico che identifica univocamente il comune nell'ambito del territorio nazionale. Il codice è ottenuto dalla concatenazione del codice regionale, provinciale (con tre digit) e comunale (con tre digit).
PRO_COM	Codice numerico che identifica univocamente il 'comune' nell'ambito del territorio nazionale. Il valore è ottenuto dalla concatenazione del codice provinciale e comunale (tre digit).
SEZ2001/SEZ2011	Codice che identifica univocamente la sezione di censimento 2001 o 2011 in ambito nazionale (concatenazione del codice PRO_COM con il campo SEZ a 8 digit)
SEZ	Codice che identifica univocamente la 'sezione di censimento 2001 o 2011' nell'ambito di ciascun comune.
COD_STAGNO	Codice di cinque caratteri che identifica l'acquitrino o lo stagno. Il primo posto, valore 3, è riservato alla tipologia dell'oggetto mentre gli altri quattro identificano il codice progressivo univoco nell'ambito del territorio nazionale
COD_FIUME	Codice di cinque caratteri che identifica il 'corso d'acqua' (fiume, greto, foce). Il primo posto, valore 2, è riservato alla tipologia dell'oggetto mentre gli altri quattro identificano il codice progressivo univoco nell'ambito del territorio nazionale
COD_LAGO	Codice di cinque caratteri che identifica il 'lago'. Il primo posto, valore 1, è riservato alla tipologia dell'oggetto mentre gli altri quattro identificano il codice progressivo univoco nell'ambito del territorio nazionale
COD_LAGUNA	Codice di cinque caratteri che identifica la 'laguna'. Il primo posto, valore 7, è riservato alla tipologia dell'oggetto mentre gli altri quattro identificano il codice progressivo univoco nell'ambito del territorio nazionale
COD_VAL_P	Codice di cinque caratteri che identifica la 'valle da pesca'. Il primo posto, valore 4, è riservato alla tipologia dell'oggetto mentre gli altri quattro identificano il codice progressivo univoco nell'ambito del territorio nazionale
COD_ZONA_C	Codice che identifica le 'zone in contestazioni'. Il valore, formato da cinque caratteri, individua un numero progressivo univoco nell'ambito del territorio nazionale

		DIQR
		DCIQ
		Servizio INT

NOME CAMPO	DEFINIZIONE
COD_IS_AMM	Codice che identifica le 'isole amministrative'. Il valore, formato da cinque caratteri, individua un numero progressivo univoco nell'ambito del territorio nazionale
COD_IS_LAC	Codice di cinque caratteri che identifica l'isola lacuale'. Il primo posto, valore 6, è riservato alla tipologia dell'oggetto mentre gli altri quattro identificano il codice progressivo univoco nell'ambito del territorio nazionale
COD_IS_MAR	Codice di cinque caratteri che identifica l'isola marittima'. Il primo posto, valore 5, è riservato alla tipologia dell'oggetto mentre gli altri quattro identificano il codice progressivo univoco nell'ambito del territorio nazionale. Tutte le sezioni delle isole maggiori sono classificate rispettivamente con i codici 50208 per la Sardegna e 50156 per la Sicilia .
COD_AREA_S	Codice di cinque caratteri che identifica le aree speciali diverse da quelle previste (stagno, fiume, lago, laguna, valle da pesca, isola e montagna). Il primo posto, valore 9, è riservato alla tipologia 'altro' mentre gli altri quattro identificano il codice progressivo univoco nell'ambito del territorio nazionale
COD_MONT_D	Codice di cinque caratteri che identifica la 'montagna disabitata'. Il primo posto, valore 8, è riservato alla tipologia dell'oggetto mentre gli altri quattro identificano il codice progressivo univoco nell'ambito del territorio nazionale
LOC2001/LOC2011	Codice che identifica univocamente la località 2001 o 2011 in ambito nazionale. Il codice è ottenuto dalla concatenazione del campo "PRO_COM" con il campo "COD_LOC".
COD_LOC	Codice che identifica la località 2001 o 2011 nell'ambito di ciascun comune. Il codice è di cinque cifre (Es. 10001). Il primo posto è riservato alla tipologia di località (vedi campo TIPO_LOC).
TIPO_LOC	Tipologia di località 2001 o 2011. Il campo può assumere i seguenti valori: <ol style="list-style-type: none"> 1. centro abitato 2. nucleo abitato 3. località produttiva 4. case sparse.

3.2 Elenco dei campi presenti negli *shape file* regionali del 1991

NOME CAMPO	DEFINIZIONE
COD_ISTAT	Codice numerico che identifica univocamente il comune nell'ambito del territorio nazionale, ottenuto dalla concatenazione del codice regionale, provinciale (con tre digit) e comunale (con tre digit).
PRO_COM	Codice numerico che identifica univocamente il 'comune' nell'ambito del territorio nazionale. Il valore è ottenuto dalla concatenazione del codice provinciale e comunale (tre digit).
SEZ1991	Codice che identifica univocamente la sezione di censimento 1991 in ambito nazionale (concatenazione del codice PRO_COM con il campo SEZ a 8 digit)
SEZ	Codice che identifica univocamente la 'sezione di censimento 1991' nell'ambito di ciascun comune.
ISOLATO	Sezione di censimento distinta per isolato e valida solo per il comune di Roma

		DIQR
		DCIQ
		Servizio INT

NOME CAMPO	DEFINIZIONE
COD_IS_AMM	Codice che identifica le 'isole amministrative'. Il valore, formato da cinque caratteri, individua un numero progressivo univoco nell'ambito del territorio nazionale
COD_ZONA_C	Codice che identifica le 'zone in contestazione'. Il valore, formato da cinque caratteri, individua un numero progressivo univoco nell'ambito del territorio nazionale
COD_AREA_S (1)	Codice numerico di cinque caratteri che identifica le aree speciali quali ad esempio: stagno, fiume, lago, laguna, valle da pesca, isola e montagna etc. Il primo posto, valore 9, è riservato alla tipologia 'altro' mentre gli altri quattro identificano il codice progressivo univoco nell'ambito del territorio nazionale.
LOC1991	Codice che identifica univocamente la località 1991 in ambito nazionale. Il codice è ottenuto dalla concatenazione del campo "PRO_COM" con il campo "COD_LOC".
COD_LOC (2)	Codice che identifica la località 1991 nell'ambito di ciascun comune. Il codice è di quattro cifre (Es. 1001). Il primo posto è riservato alla tipologia di località (vedi campo TIPO_LOC).
TIPO_LOC (3)	Tipologia di località 1991. Il campo può assumere i seguenti valori: <ol style="list-style-type: none"> 1. centro abitato 2. nucleo abitato 3. case sparse.

Note alla tavola

1. La struttura originaria dei dati prevedeva un *flag* generico per ogni tipologia di area speciale. In questa pubblicazione è stato invece ricostruito in modo puntuale il codice delle singole aree speciali. Ogni codice è riconducibile ad una propria denominazione contenuta nel file di corredo e descritto successivamente.
2. Nel 1991, a differenza degli altri anni, i codici di località sono valorizzati solo su 4 digit.
3. Le località produttive vengono introdotte solo nel 2001, nel 1991 quindi la tipologia di località 3 viene attribuita alle "case sparse".

3.3 Tabelle di corredo alle basi territoriali (Tabelle_Rxx_aa.xls)

3.3.1 Foglio LOC_Rxx_aa

NOME CAMPO	DEFINIZIONE
COD_REG	Codice numerico che identifica univocamente la regione nell'ambito del territorio nazionale.
COD_PRO (1)	Codice numerico che identifica univocamente la provincia nell'ambito del territorio nazionale.
COD_ISTAT	Codice numerico che identifica univocamente il comune nell'ambito del territorio nazionale. Il valore è ottenuto dalla concatenazione del codice regionale, provinciale (con tre digit) e comunale (con tre digit).
PRO_COM	Codice numerico che identifica univocamente il 'comune' nell'ambito del territorio nazionale. Il valore è ottenuto dalla concatenazione del codice provinciale e comunale (tre digit).

		DIQR
		DCIQ
		Servizio INT

NOME CAMPO	DEFINIZIONE
LOC1991 o LOC2001 o LOC2011	Codice che identifica univocamente nell'ambito del territorio nazionale le località 1991 o 2001 o 2011. Il valore è formato dalla concatenazione del campo COD_ISTAT con il campo COD_LOC.
COD_LOC	Codice che identifica le località 2011 nell'ambito di ciascun comune. Il codice è di cinque cifre (Es. 10001) nel 2001 e 2011 e di quattro nel 1991. Il primo posto è riservato alla tipologia di località.
NOME	Denominazione delle località.
CENTRO_CAPOLUOGO	È valorizzato con 1 nel caso di centro capoluogo e 0 altrimenti
ALTITUDINE (in metri slm) (4)	Altitudine delle località.
POP_RESIDENTE (2)	Popolazione residente per località abitata
FAMIGLIE_RESIDENTI (2)	Famiglie residenti per località abitata
ABITAZIONI (2)	Numero di abitazioni per località abitata
EDIFICI (3)	Numero di edifici per località abitata

Note alla tavola

1. Si rammenta che nel 1991 esistevano 8100 comuni e 95 province, nel 2001, invece, i comuni erano 8101 e le province 103 (le nuove province costituite nell'intervallo intercensuario sono: Biella - 096, Lecco - 097, Lodi - 098, Rimini - 099, Prato - 100, Crotone - 101, Vibo Valentia - 102, Verbano-Cusio-Ossola-103) infine nel 2011 i comuni sono 8092 e le province 110 (le nuove province sono: Olbia-Tempio - 104, Ogliastra - 105, Medio Campidano - 106, Carbonia-Iglesias - 107, Monza e della Brianza - 108, Fermo - 109, Barletta-Andria-Trani - 110). Ulteriori dettagli sono contenuti sul sito Istat all'indirizzo <http://www.istat.it/it/archivio/6789> e sul Sistema Informativo delle amministrazioni territoriali <http://www.istat.it/it/archivio/48427>.
2. I dati sono disponibili solo per gli anni 1991 e 2001.
3. Il numero degli edifici è disponibile solo per il 2001.
4. Il simbolo “-“ indica che il dato non è previsto

3.3.2 Foglio AMM_Rxx_aa

NOME CAMPO	DEFINIZIONE
COD_REG	Codice numerico che identifica univocamente la regione nell'ambito del territorio nazionale.
COD_PRO	Codice numerico che identifica univocamente la provincia nell'ambito del territorio nazionale.
COD_ISTAT	Codice numerico che identifica univocamente il comune nell'ambito del territorio nazionale, ottenuto dalla concatenazione del codice regionale, provinciale (con tre digit) e comunale (con tre digit).
PRO_COM	Codice numerico che identifica univocamente il 'comune' nell'ambito del territorio nazionale. Il valore è ottenuto dalla concatenazione del codice provinciale e comunale (tre digit).
COD_IS_AMM	Codice che identifica le 'isole amministrative'. Il valore, formato da cinque caratteri, e

		DIQR
		DCIQ
		Servizio INT

NOME CAMPO	DEFINIZIONE
	individua un numero progressivo univoco nell'ambito del territorio nazionale
NOME	Denominazione delle isole amministrative.
ALTITUDINE (in metri slm)	Altitudine delle isole amministrative

3.3.3 Foglio CONT_Rxx_aa

NOME CAMPO	DEFINIZIONE
COD_REG	Codice numerico che identifica univocamente la regione nell'ambito del territorio nazionale.
COD_PRO	Codice numerico che identifica univocamente la provincia nell'ambito del territorio nazionale.
COD_ISTAT	Codice numerico che identifica univocamente il comune nell'ambito del territorio nazionale, ottenuto dalla concatenazione del codice regionale, provinciale (con tre digit) e comunale (con tre digit).
PRO_COM	Codice numerico che identifica univocamente il 'comune' nell'ambito del territorio nazionale. Il valore è ottenuto dalla concatenazione del codice provinciale e comunale (tre digit).
COD_ZONA_C	Codice che identifica le 'zone in contestazioni'. Il valore, formato da cinque caratteri, e individua un numero progressivo univoco nell'ambito del territorio nazionale
NOME	Denominazione delle zone in contestazione
ALTITUDINE (in metri slm)	Altitudine delle zone in contestazione

3.3.4 Foglio ENT_Rxx_aa

NOME CAMPO	DEFINIZIONE
COD_REG	Codice numerico che identifica univocamente la regione nell'ambito del territorio nazionale.
COD_PRO	Codice numerico che identifica univocamente la provincia nell'ambito del territorio nazionale.
COD_ISTAT	Codice numerico che identifica univocamente il comune nell'ambito del territorio nazionale, ottenuto dalla concatenazione del codice regionale, provinciale (con tre digit) e comunale (con tre digit).
PRO_COM	Codice numerico che identifica univocamente il 'comune' nell'ambito del territorio nazionale. Il valore è ottenuto dalla concatenazione del codice provinciale e comunale (tre digit).
COD_AREA	Codice numerico di cinque caratteri che identifica le aree speciali quali ad esempio: stagno, fiume, lago, laguna, valle da pesca, isola e montagna etc. Il valore identifica il codice progressivo univoco nell'ambito del territorio nazionale.
NOME	Denominazione delle aree speciali.

		DIQR
		DCIQ
		Servizio INT

NOME CAMPO	DEFINIZIONE
ALTITUDINE (in metri slm) (1)	Altitudine delle aree speciali.

Note alla tavola

1. Il simbolo “-“ indica che il dato non è previsto

3.4 Glossario

NOME	DEFINIZIONE
Aree speciali	Le aree speciali sono costituite da entità geo-morfologiche quali: isole lacuali e marittime, acquitrini o stagni, lagune, valli da pesca, laghi, la montagna (definita disabitata secondo quanto indicato di seguito) e altre entità non riconducibili alle precedenti. Sono inoltre definite aree speciali le entità amministrative zona in contestazione e isola amministrativa.
Case sparse	Case disseminate nel territorio comunale a distanza tale da non poter costituire nemmeno un nucleo abitato.
Centri abitati	Aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità caratterizzato dall'esistenza di servizi od esercizi pubblici (scuola, ufficio pubblico, farmacia, negozio o simili) che costituiscono una forma autonoma di vita sociale e, generalmente, anche un luogo di raccolta per gli abitanti delle zone limitrofe in modo da manifestare l'esistenza di una forma di vita sociale coordinata dal centro stesso. I luoghi di convegno turistico, i gruppi di villini, alberghi e simili destinati alla villeggiatura, abitati stagionalmente, devono essere considerati come centri abitati temporanei, purché nel periodo dell'attività stagionale presentino i requisiti del centro.
Centro abitato capoluogo	È il centro abitato dove è localizzata la casa comunale, non necessariamente il centro più importante dal punto di vista demografico.
Isola amministrativa	Classificate tra le aree speciali, sono parti di territorio comunale circondate interamente dal territorio di altro o altri Comuni.
Località	Area più o meno vasta di territorio, conosciuta di norma con un nome proprio, sulla quale sono situate una o più case raggruppate o sparse; si distinguono due tipi di località: località abitate e località produttive. Le delimitazioni che individuano le località abitate (centro e nucleo abitato) sono ottenute tracciando delle linee che corrono lungo il limite esterno degli edifici posti ai bordi di un raggruppamento di almeno quindici fabbricati. I confini delle località includono orti e altre pertinenze degli edifici considerati, evitando di includere aree limitrofe non edificate (come ad esempio campi coltivati e/o incolti), lasciando al di fuori dei raggruppamenti anche gli edifici posti ad una distanza superiore ai 70 metri nel caso di centri abitati e 40 metri nel caso di nuclei abitati. Se gli edifici inclusi nella nuova località sono adiacenti o in prossimità (al massimo una distanza pari a 140 metri per i centri abitati e 60 metri nel caso di nuclei abitati) di elementi lineari, quali infrastrutture di trasporto o limiti idrografici, la linea di confine delle località dovrà correre lungo o sarà estesa fino alla mezzera di tali elementi
Località contigue	Si definiscono così gli aggregati di edifici che si estendono senza soluzione di continuità attraverso i confini amministrativi di due o più Comuni. I limiti comunali suddividono l'area in più zone, ciascuna di pertinenza di un solo comune. La tipologia di località appartiene all'intero aggregato di edifici ed ogni singola zona la eredita, anche se presa in sé non ne avesse i requisiti sufficienti.

		DIQR
		DCIQ
		Servizio INT

NOME	DEFINIZIONE
Località produttiva	Area in ambito extraurbano non compresa nei centri o nuclei abitati nella quale siano presenti unità locali in numero superiore a 10, o il cui numero totale di addetti sia superiore a 200, contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità non superiori a 200 metri; la superficie minima deve corrispondere a 5 ettari.
Montagna disabitata	Aree di alta montagna situate sopra il limite dei pascoli di una certa ampiezza.
Nucleo abitato	Località abitata, priva del luogo di raccolta che caratterizza il centro abitato, costituita da un gruppo di almeno quindici edifici contigui e vicini, con almeno quindici famiglie, con interposte strade, sentieri, piazze, aie, piccoli orti, piccoli incolti e simili, purché l'intervallo tra casa e casa non superi una trentina di metri e sia in ogni modo inferiore a quello intercorrente tra il nucleo stesso e la più vicina delle case manifestamente sparse.
Nuclei speciali	Sono classificate sotto questa voce diverse tipologie di nucleo che non soddisfano direttamente i requisiti dei nuclei abitati ma sono piuttosto costituiti da: gruppo di case minimo in zona montana; collegi; scuole; convitti; conventi; chiese; abbazie; orfanotrofi; aziende zootecniche; insediamenti residenziali con popolazione non stabile occupati stagionalmente; ecc.
Nucleo abitato sotto soglia	Nucleo abitato esistente al 2001 costituito da un numero di edifici inferiori a quindici e/o con un numero di famiglie residenti inferiori allo stesso valore di soglia.
Nucleo speciale azienda agricola e/o zootecnica	Fabbricati di aziende agricole e zootecniche noti nelle diverse regioni con varie denominazioni: corte (Lombardia), casale (campagna romana), cassina o cascina (Piemonte, Lombardia), casaneria (Romagna), cussorgia e furriadroxius (Sardegna), villa (Trentino), colmello (nel trevigiano), maso (Alto Adige), borgo (nel ferrarese) anche se costituiti da un solo edificio, purché il numero di famiglie in esso abitanti non sia inferiore a cinque.
Nucleo speciale convento, casa di cura, ecc	Conventi, case di cura, colonie climatiche e sanatoriali, orfanotrofi, case di correzione e scuole convitto situati in aperta campagna, anche se abbiano laboratori, servizi ed esercizi interni.
Nucleo speciale già centro ora spopolato	Insedimenti residenziali definiti centri abitati nel precedente censimento, ora completamente spopolati.
Nucleo speciale insediamento residenziale con popolazione non stabile	Insedimenti residenziali con popolazione non stabile, occupati, stagionalmente a scopo di villeggiatura, di cura, ecc., con almeno 10 abitazioni;
Nucleo speciale montano	Gruppo di case, anche minimo, vicine tra loro, situate in zona montana, quando vi abitino almeno due famiglie e le condizioni della viabilità siano tali da rendere difficile e comunque non frequenti i rapporti con le altre località abitate.
Nucleo speciale montano già nucleo ora spopolato	Aggregato di case (dirute o non dirute) in zona montana, già sede di numerosa popolazione ed ora completamente o parzialmente disabitato a causa dello spopolamento montano.
Nucleo speciale stazione ferroviaria, centrale idroelettrica, ecc.	Edifici distanti da centri e nuclei abitati, nei quali esistono servizi od esercizi pubblici (stazione ferroviaria, centrale idroelettrica, spaccio, chiesa, ecc.) purché negli stessi o nelle eventuali case prossime, da comprendere nel nucleo, vi abitino almeno due famiglie.

		DIQR
		DCIQ
		Servizio INT

NOME	DEFINIZIONE
Sezione di censimento	Unità minima di rilevazione del Comune sulla cui base è organizzata la rilevazione censuaria. E' costituita da un solo corpo delimitato da una linea spezzata chiusa. A partire dalle sezioni di censimento sono ricostruibili, per somma, le entità geografiche ed amministrative di livello superiore (località abitate, aree sub-comunali, collegi elettorali ed altre). Ciascuna sezione di censimento deve essere completamente contenuta all'interno di una ed una sola località. Il territorio comunale deve essere esaustivamente suddiviso in sezioni di censimento; la somma di tutte le sezioni di censimento ricostruisce l'intero territorio nazionale.
Suddivisione sub-comunale	È il frazionamento del territorio comunale in unità amministrative e/o toponomastiche (circoscrizioni amministrative, quartieri, rioni, zone urbanistiche, ecc.); si ottiene per somma di sezioni di censimento.
Zone in contestazione	Classificate tra le aree speciali, sono zone di territorio contese tra due o più comuni che ne rivendicano la proprietà. Le zone in contestazione sono assegnate, solo ai fini censuari, ad uno dei comuni interessati alla controversia.

3.5 Elenco delle località speciali

CODICE	TIPOLOGIA
01	Nucleo speciale montano.
02	Nucleo speciale: già nucleo ora spopolato.
03	Nucleo speciale: già centro ora spopolato.
04	Nucleo speciale: azienda zootecnica.
05	Nucleo speciale: collegio.
06	Nucleo speciale: scuola.
07	Nucleo speciale: convitto.
08	Nucleo speciale: convento.
11	Nucleo speciale: chiesa.
12	Nucleo speciale: abbazia.
13	Nucleo speciale: seminario.
14	Nucleo speciale: santuario.
15	Nucleo speciale: monastero.
17	Nucleo speciale: comunità religiosa.
18	Nucleo speciale: istituto per minori.
19	Nucleo speciale: istituto per disabili.
20	Nucleo speciale: casa di riposo.
21	Nucleo speciale: comunità terapeutiche e di recupero.
22	Nucleo speciale: comunità di recupero sociale.
25	Nucleo speciale: centro di accoglienza per immigrati.
26	Nucleo speciale: istituto assistenziale.
27	Nucleo speciale: casa di cura.
28	Nucleo speciale: centro terapeutico
29	Nucleo speciale: ospedale.
30	Nucleo speciale: sanatorio.
31	Nucleo speciale: istituto penitenziario.
37	Nucleo speciale: casa comunale.
38	Nucleo speciale: esercizio commerciale.
39	Nucleo speciale: centrale elettrica.
40	Nucleo speciale: faro.
41	Nucleo speciale: osservatorio astrofisico.
42	Nucleo speciale: dogana.

CODICE	TIPOLOGIA
43	Nucleo speciale: stazione ferroviaria.
44	Nucleo speciale: osservatorio geofisico.
45	Nucleo speciale: istituto di ricerca.
46	Nucleo speciale: albergo.
47	Nucleo speciale: colonia climatica.
48	Nucleo speciale: stabilimento termale.
49	Nucleo speciale: insediamento residenziale con popolazione non stabile.
50	Nucleo speciale: depuratore.
51	Nucleo speciale: comprensivo di prefabbricati e/o roulotte.
52	Nucleo speciale: insediamento residenziale montano con popolazione non stabile.
54	Centro temporaneo sorto in seguito a calamità.
57	Centro temporaneo.
58	Nucleo speciale: insediamento turistico costituito completamente o in parte da prefabbricati e/o roulotte.
59	Nucleo speciale: polo tecnologico.
62	Nucleo speciale: asl.